



# OSSERVATORIO ESG su EURONEXT GROWTH MILAN

*a cura di IR Top Consulting*

*Le «Sustainable» quotate - III Edizione*

Milano, 20 luglio 2022

# Executive Summary

4	Database: Società Sustainable dell'EGM
5	Macro Tendenze
6	Tassonomia UE
7	OSSERVATORIO ESG su EGM di IRTOP CONSULTING
8	Documenti ESG
10	Indici di Rendicontazione
11	Sintesi ESG
12	Sintesi GRI

## E

14	Assessment di Materialità
15	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – SDGs

## S

19	Politiche Aziendali
20	Creazione di Valore

## G

22	La Gestione del Rischio
23	Modelli di Governance

25	Principali Evidenze
----	---------------------

# Metodologia

- Il presente studio è stato condotto da IR TOP CONSULTING, boutique finanziaria e leader in Italia nel IPO Advisory per le small & Mid cap.
- L'analisi, che si svolge in **3 fasi**, ha permesso di analizzare le **aziende più virtuose sui temi ESG** ed è finalizzata a misurare le performance in base alla loro rendicontazione.
- Un **primo step** di analisi ha coinvolto le aziende che hanno presentato una rendicontazione di sostenibilità nel 2021\*; il **secondo step** è volto ad individuare le «azioni» sostenibili di ciascuna azienda, differenziati per i tre pillar ESG; l'**ultima fase** ha visto la rielaborazione dei dati e la classificazione ESG finale.



Screening aziende  
“sustainable” del  
mercato EGM.



Individuazione criteri  
ESG ed analisi dati.



Rielaborazione dei  
risultati ottenuti in  
forma grafica e  
principali evidenze  
emerse.

# DATABASE: Società Sustainable dell'EGM

**40/179\***  
Aziende mappate

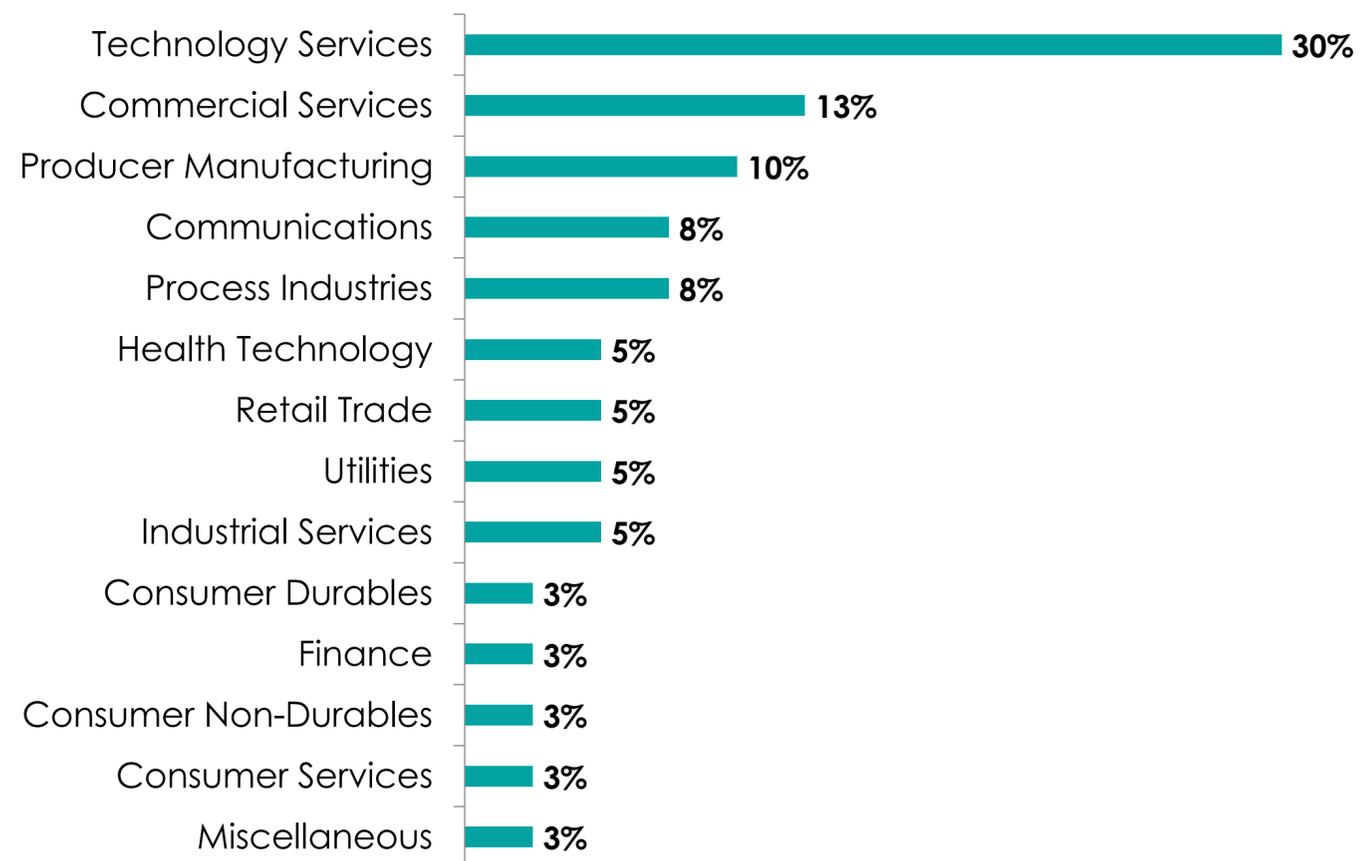
**Market Cap\*\***  
€ 3,2 mld

**Timeline**  
01/2022  
06/2022

**14 Settori\*\*\***  
di appartenenza

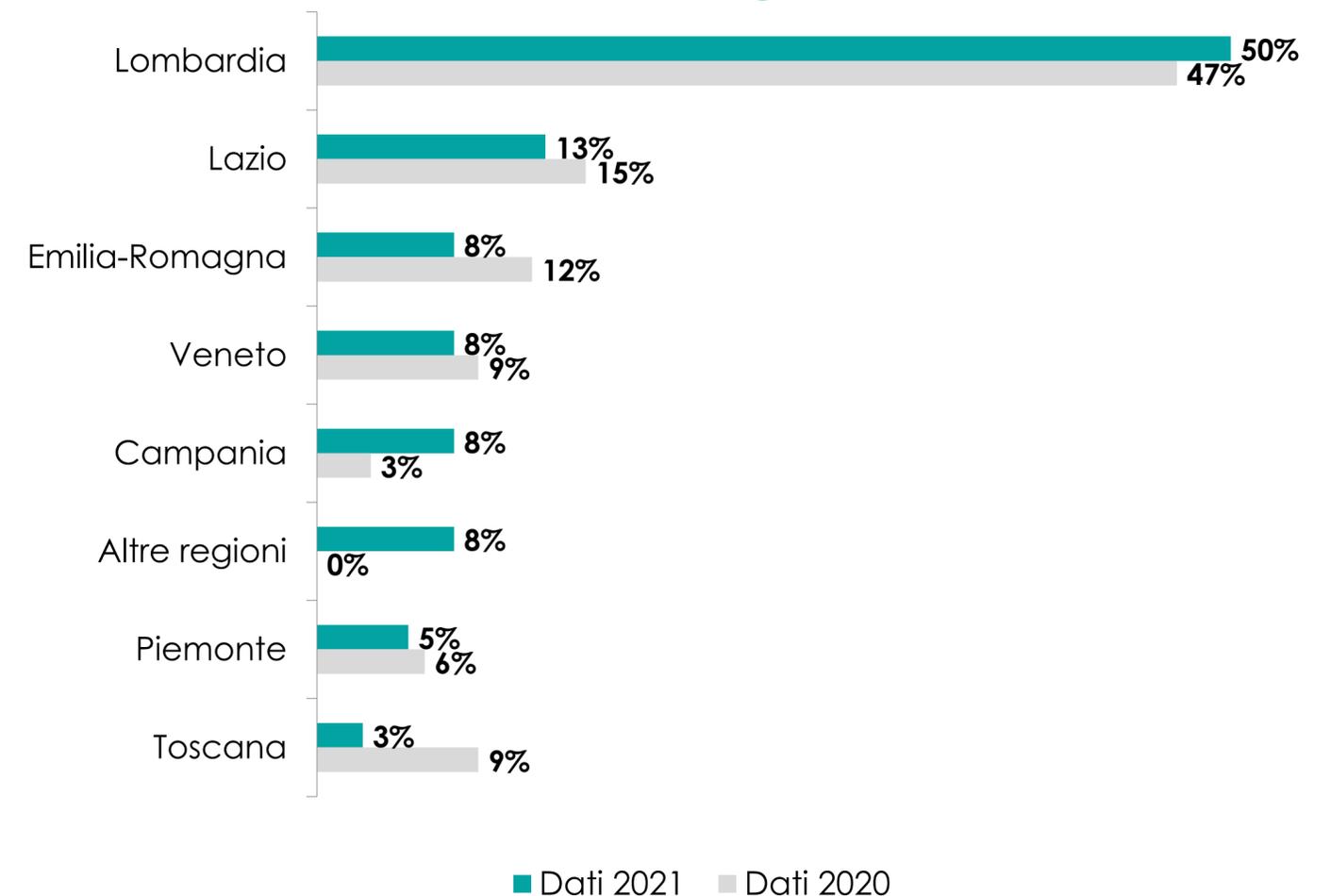
**Quotate**  
Euronext Growth  
Milan

## Settori



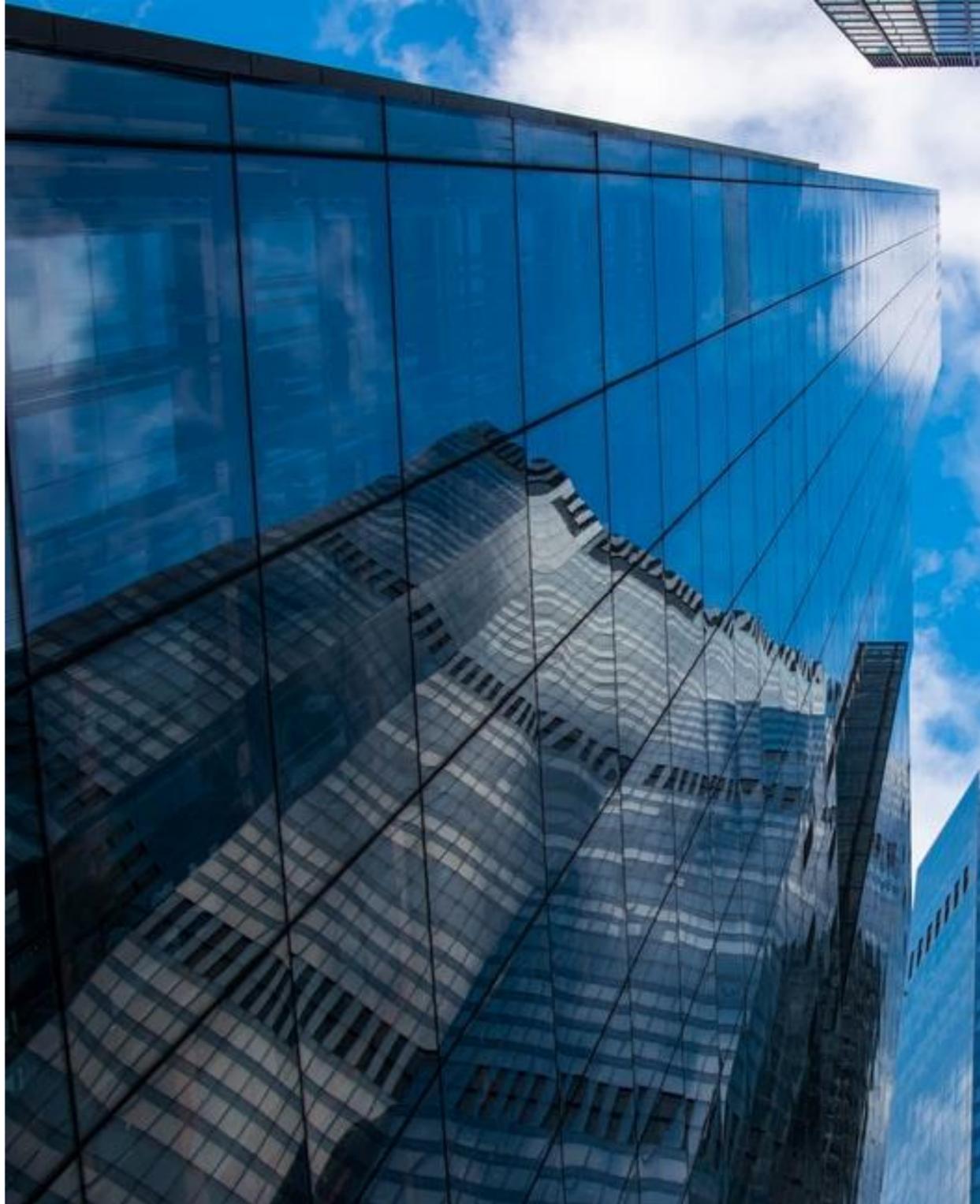
Il più rappresentativo è il settore **Technology services (30%)**, seguono quello relativo ai **Commercial services (13%)** e il **Producer manufacturing (10%)**.

## Regioni



La rappresentatività territoriale ha mantenuto un trend costante anche nel 2021. La regione più rappresentata è la **Lombardia (50%)**, seguono **Lazio (13%)**, **Emilia Romagna**, **Veneto** e **Campania (8%)**.

# Macro Tendenze



22%

Delle società quotate su Euronext Growth Milan rendiconta la sostenibilità

---

+54%

Le società su Euronext Growth Milan che fanno rendiconazione ESG rispetto al 2020

# Tassonomia UE

La **tassonomia** è una classificazione comune a livello **UE** delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale.

Lo studio si è concentrato sui **sette macro-settori** economici che contribuiscono maggiormente alle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Il voto favorevole della Commissione Europea del 6 luglio ha introdotto **due nuovi settori**: il **Gas** ed il **Nucleare**.

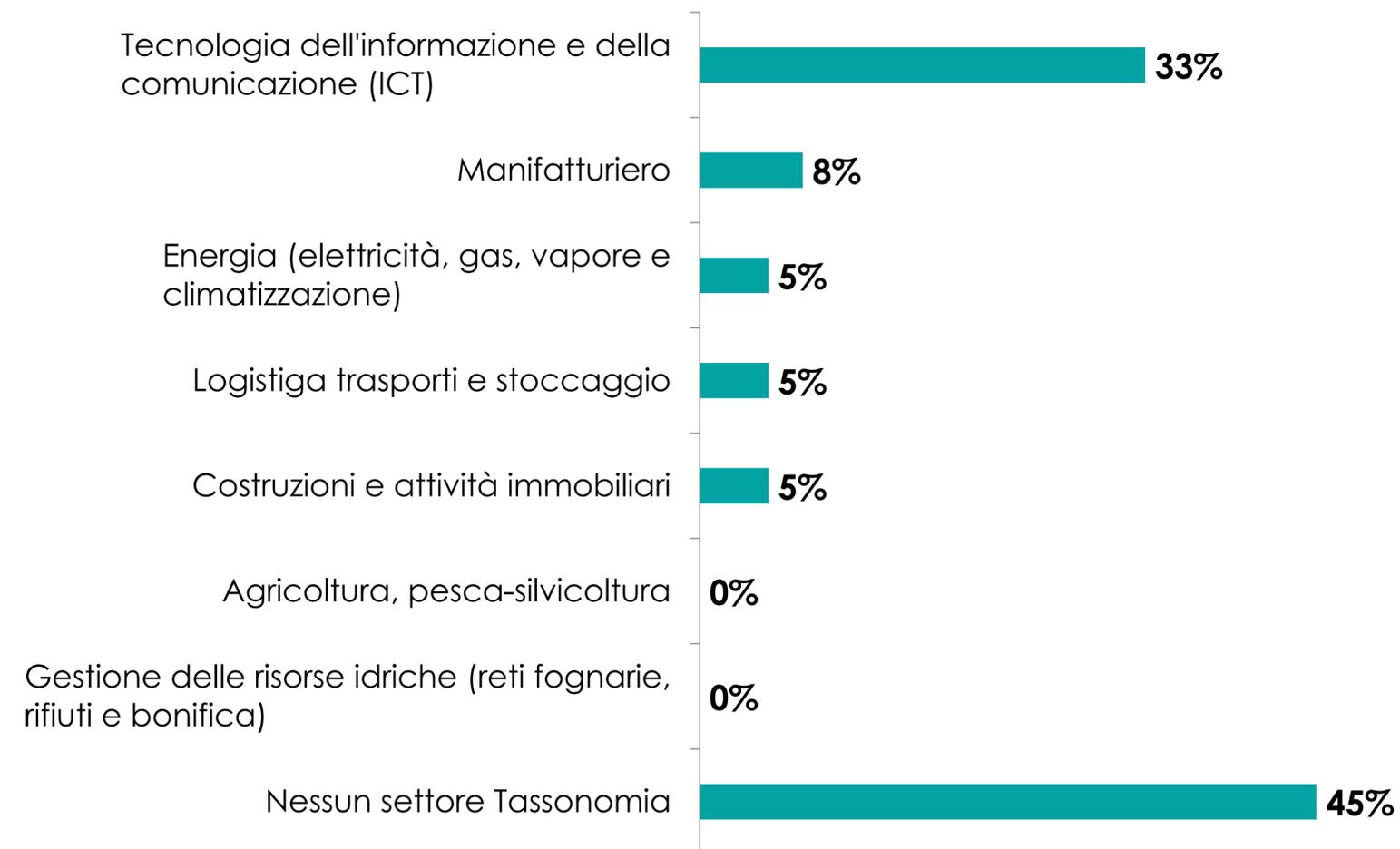
La tassonomia individua **sei obiettivi ambientali e climatici**:

1. Mitigazione del cambiamento climatico;
2. Adattamento al cambiamento climatico;
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. Protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Per essere **eco-compatibile**, un'attività dovrà soddisfare i seguenti criteri:

- a) Contribuire positivamente ad almeno uno dei **sei obiettivi ambientali**;
- b) Non produrre **impatti negativi su nessun altro obiettivo**;
- c) Essere svolta nel rispetto di **garanzie sociali minime** (per esempio, quelle previste dalle linee guida dell'**OCSE** e dai documenti delle **Nazioni Unite**).

## Macro-settori tassonomia del campione



# OSSERVATORIO ESG su EGM di IRTOP CONSULTING

Negli ultimi anni l'attenzione verso le tematiche di sostenibilità da parte delle PMI e degli investitori è cresciuta creando l'esigenza di rendicontare sempre più il proprio impegno e la propria trasparenza verso le **tematiche ESG**.

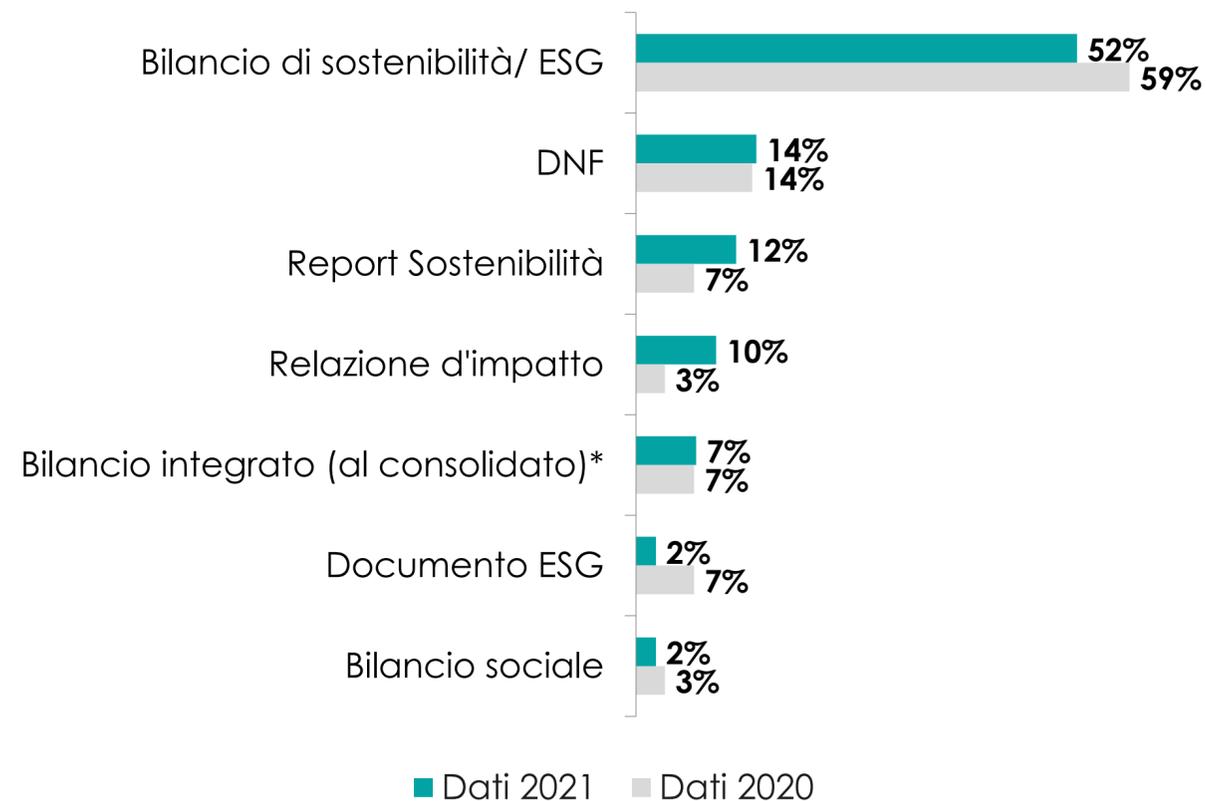
Con la **rendicontazione della sostenibilità** e della responsabilità sociale di impresa, attraverso la redazione di Bilanci di Sostenibilità, si è instaurata una prassi che negli ultimi anni ha avuto una crescente diffusione. Parallelamente allo sviluppo dei sistemi di reporting delle aziende, anche **l'interesse degli investitori verso informazioni di natura ESG è cresciuto rapidamente**.

Gli **amministratori** coprono un ruolo fondamentale nel sensibilizzare il Team aziendale rispetto a tematiche sociali ed ambientali, divenute ormai strategiche per la creazione e condivisione di valore nel lungo periodo.

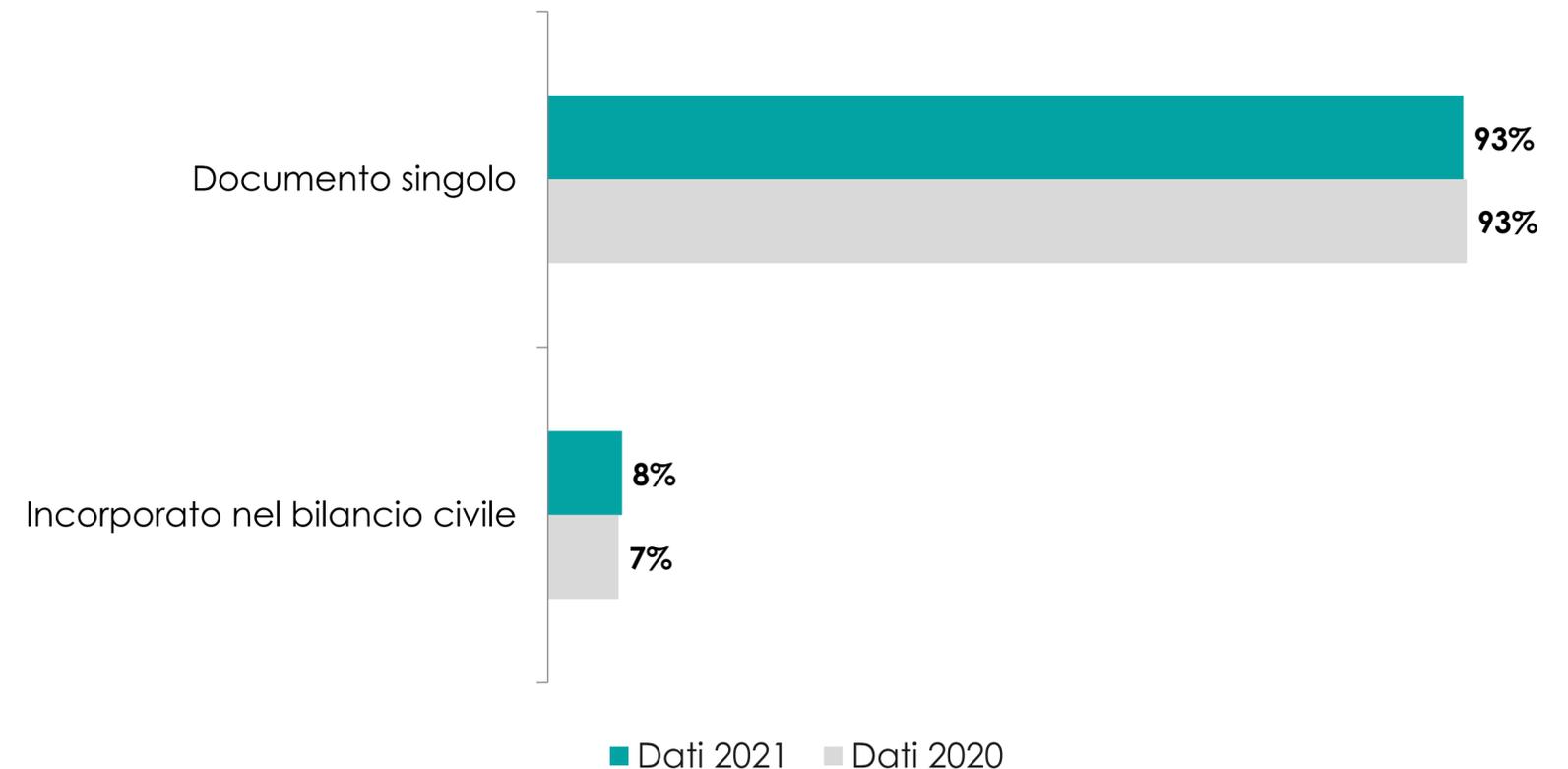


In questo scenario si contestualizza **l'OSSERVATORIO ESG su EURONEXT GROWTH MILAN**

## Tipologia di Indice

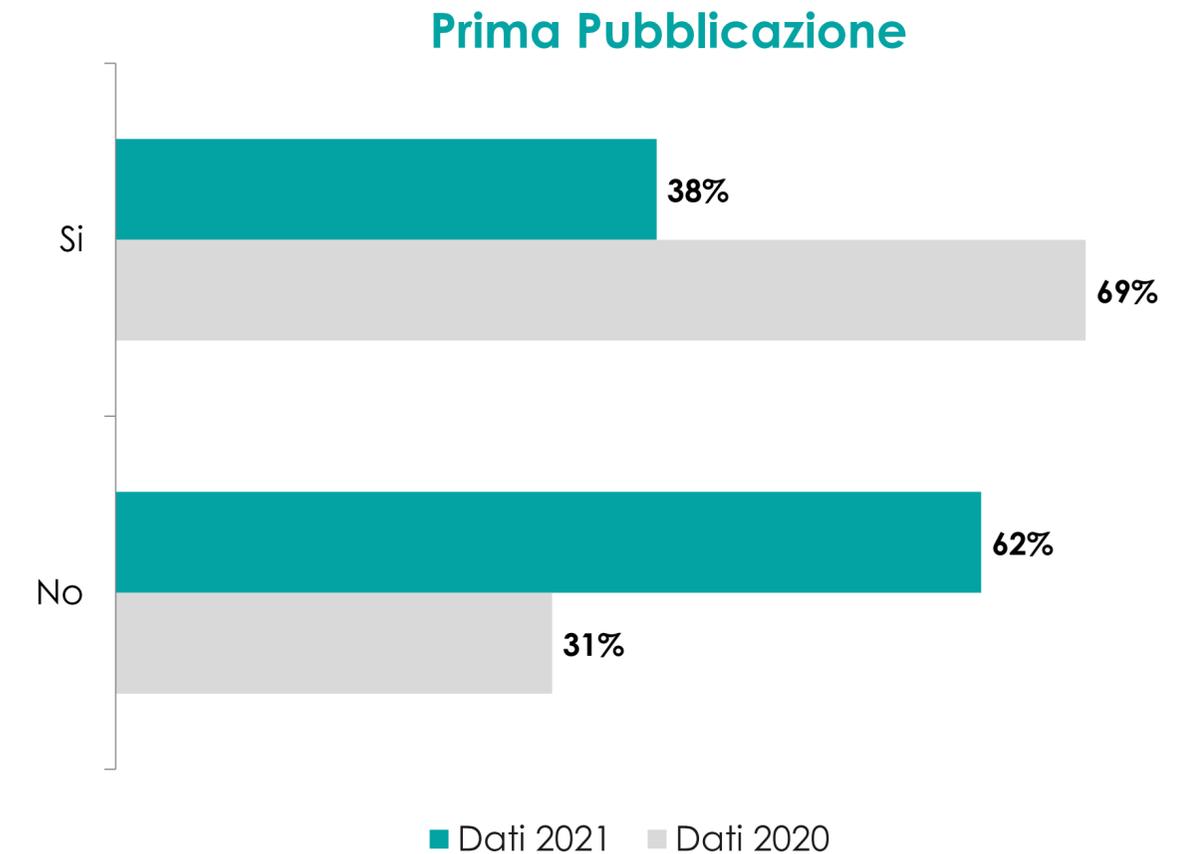
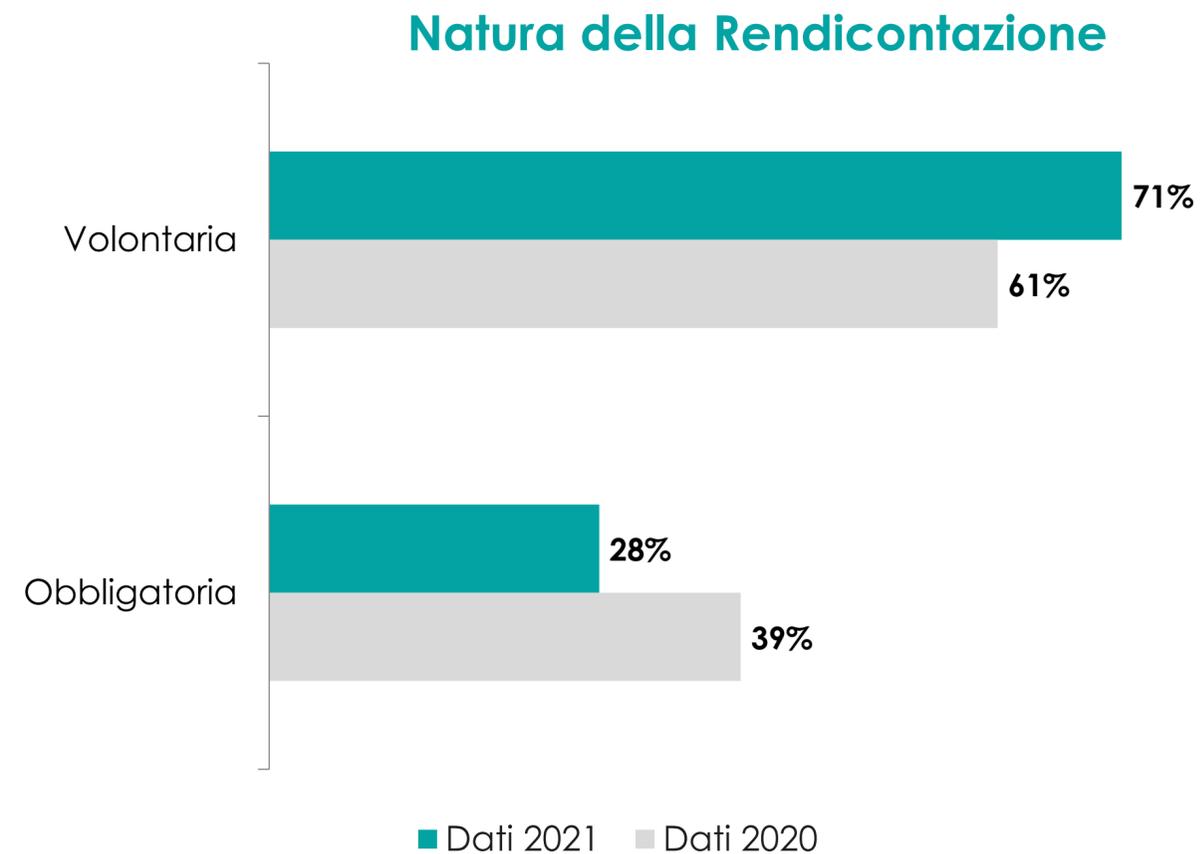


## Tipologia di Documento



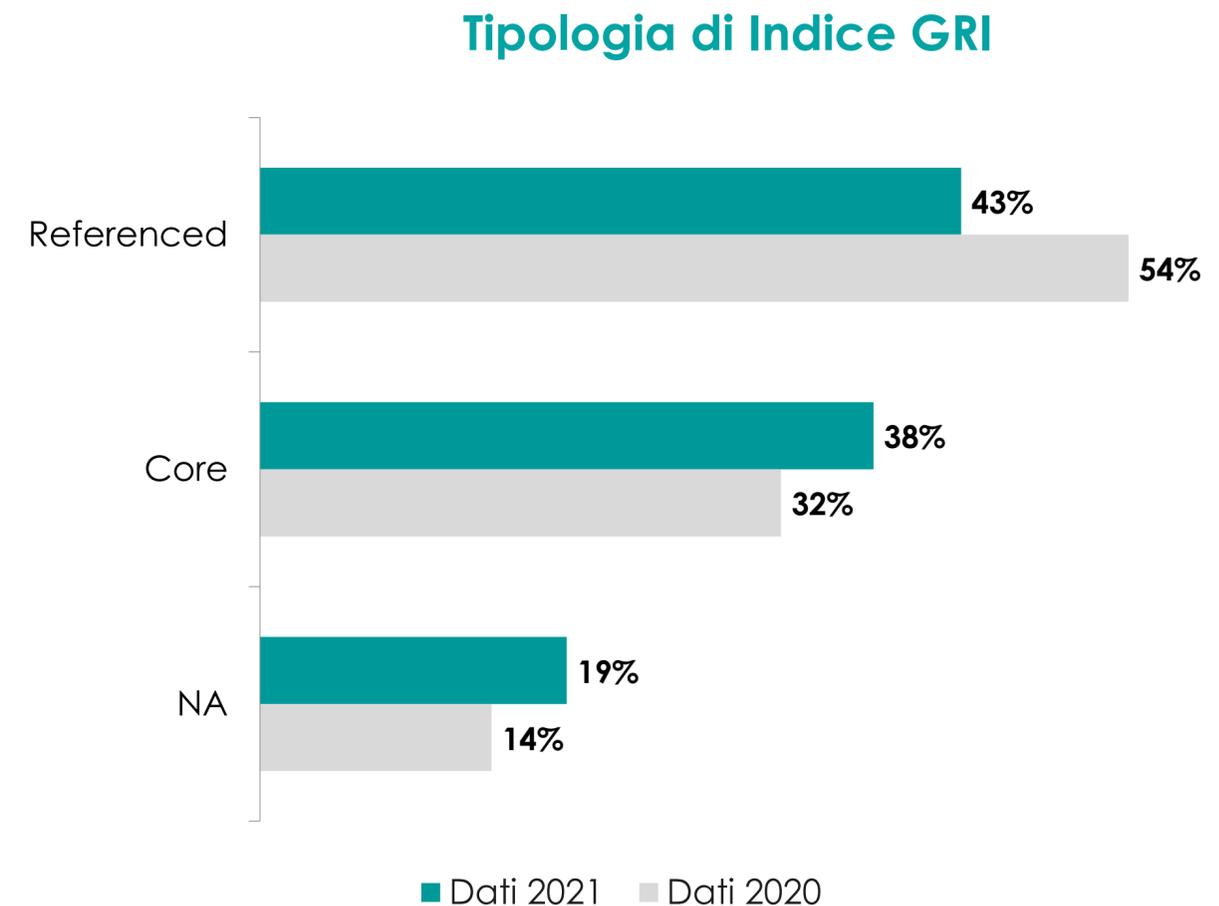
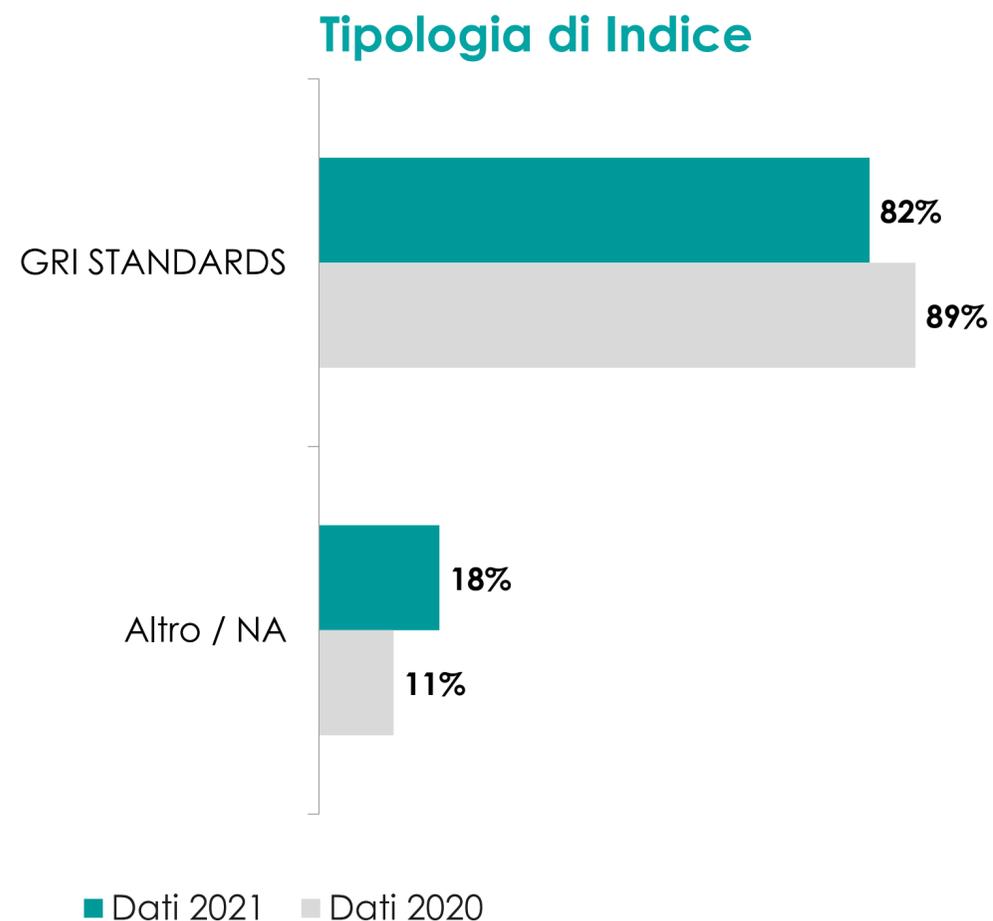
- ❑ Un primo aspetto di attenzione dell'analisi ha riguardato lo studio della tipologia di documento di rendicontazione non finanziaria. Dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022, sul 179 PMI quotate su EGM, il **52%** ha pubblicato un **Bilancio di Sostenibilità** per l'esercizio 2021, il **14% del campione** adotta la **DNF**, il **12%** pubblica un **report di sostenibilità**, mentre solo il **7%** predilige un **report integrato**; infine un ulteriore **10%** utilizza come metodologia la **Relazione d'Impatto** in qualità di società benefit, ed **altri documenti inerenti la sostenibilità aziendale**.
- ❑ In linea con la rilevazione precedente anche per l'anno 2021, l'analisi ha dimostrato che il **93%** del campione preferisce pubblicare il documento in modo distinto dalla dichiarazione finanziaria, mentre, il restante **8%** ha scelto di integrare il report ESG all'interno del bilancio civilistico.

# Tipologia Documento



- ❑ Analizzando il campione, il **71%** ha redatto come esercizio di natura **volontaria** il proprio Bilancio di Sostenibilità (61% nel 2020), a fronte del **28%** delle PMI analizzate che rientra nella casistica di pubblicazione obbligatoria della reportistica, come richiesto dal **d.lgs. 254/2016**.
- ❑ In particolare è stato osservato come, sul campione di 40 aziende, il **38%** risulti essere composto da aziende al **primo anno di rendicontazione non finanziaria**, mentre il **62%** è rappresentato da società che avevano **già intrapreso un percorso di reporting di sostenibilità**, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente.

# Indici di Rendicontazione



- ❑ Le linee Guida della Commissione Europea, tra cui il D. Lgs. 254/2016, chiariscono come le informazioni contenute nella DNF debbano essere fornite secondo le metodologie e i principi previsti dallo standard di rendicontazione scelto come riferimento. Tra gli standard di rendicontazione diffusi a livello internazionale quello che risulta essere maggiormente adottato, anche per l'esercizio 2021, dalle aziende del campione (**82%**) è il **Global Reporting Initiative (GRI STANDARDS)**. Altri framework, come il **Social Accountability Standards SAI** ed i **IIRC**, «International Integrated Reporting Council», non sembrano essere considerati dalle PMI quotate su EGM. Infine il **18%** (11% rispetto al 2020) non ha utilizzato **nessuno standard di rendicontazione** in quanto non ha pubblicato un Bilancio di Sostenibilità o DNF. L'aumento del numero di società del campione giustifica questo scostamento (ci sono più società che fanno disclosure ESG, ma non tutte hanno dichiarato la tipologia di indice adottata).
- ❑ Un risultato interessante ha riguardato l'opzione di aderenza allo Standard di rendicontazione scelto dalle aziende. È emerso infatti che il **43%** del campione ha optato per l'opzione **«Referenced»** (vs 54% nel 2020), rispetto al **38%** che ha preferito l'opzione **«Core»** (vs 32% nel 2020). **Nessuna** azienda del panel risulta utilizzare la modalità **«Comprehensive»**, **tuttavia la tendenza va verso una sempre maggiore rendicontazione.**

## E nvironmental

- Monitoraggio gestione rifiuti
- Utilizzo responsabile delle risorse
- Riduzione consumi energetici ed emissioni gas serra
- Gestione risorse idriche
- Produzione energia da fonti rinnovabili
- Progetti di economia circolare
- Carbon Footprint

## S ocial

- Politiche di gestione, valorizzazione e formazione dipendenti
- Smart Working
- Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro
- Collaborazione con comunità locale, partnership con enti locali, formativi e centri di ricerca
- Work-life balance
- Welfare aziendale

## G overnance

- Modelli di gestione
- Sistemi di gestione (ISO/SA/EN/OH)
- Procedura whistleblowing
- Modello ODV
- Istituzione di comitati di governance

## Universal

- GRI 101** Principi di rendicontazione
- GRI 102** Informativa generale
- GRI 103** Modalità di gestione

## Environmental

- GRI 301** Materiali
- GRI 302** Energia
- GRI 303** Acqua e scarichi idrici
- GRI 305** Emissioni
- GRI 306** Scarichi idrici e rifiuti



## Economic

- GRI 201** Performance economiche
- GRI 204** Pratiche di approvvigionamento
- GRI 205** Anticorruzione

## Social

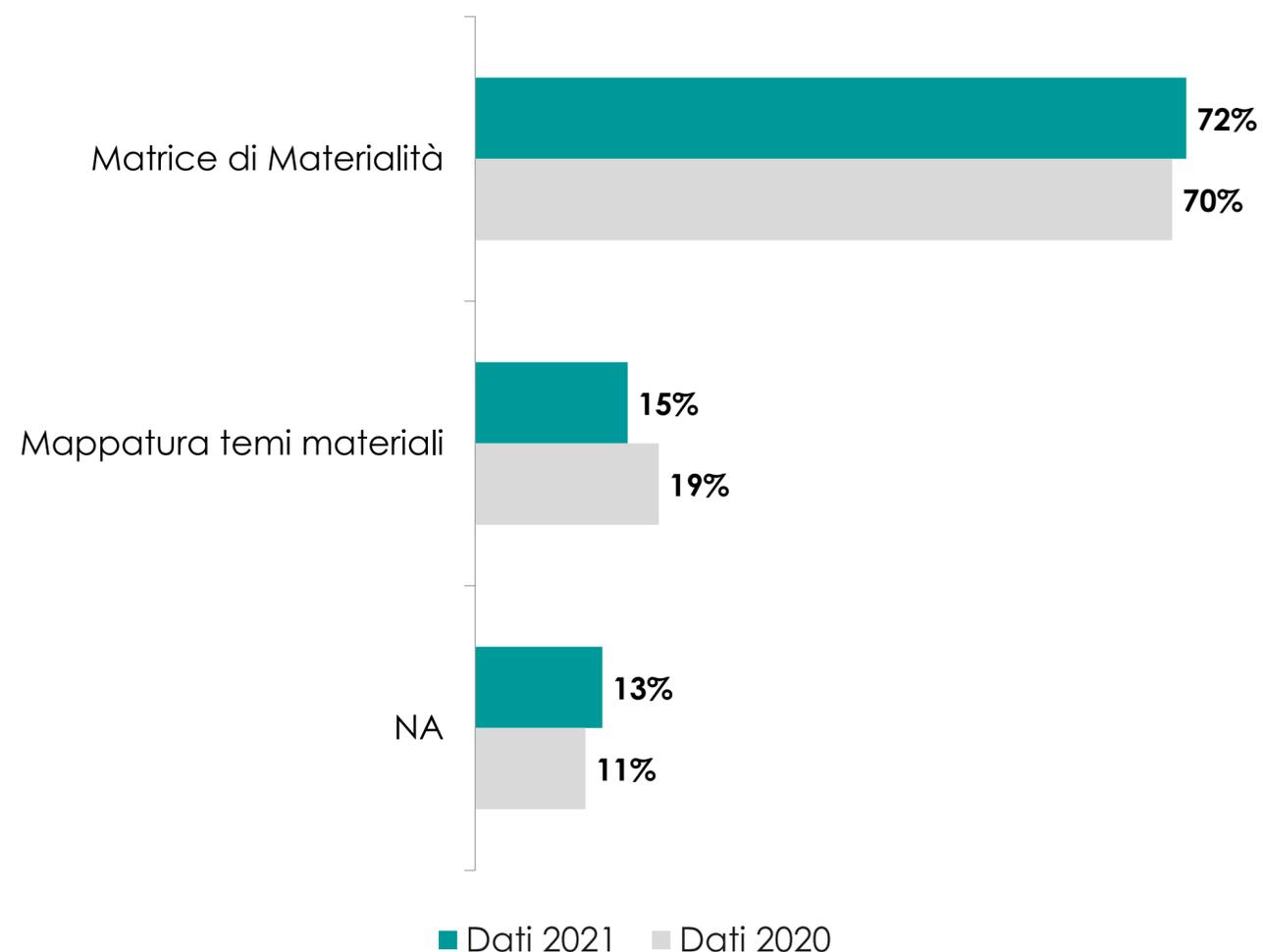
- GRI 401** Occupazione
- GRI 403** Salute e sicurezza sul lavoro
- GRI 404** Formazione e istruzione
- GRI 405** Diversità e pari opportunità
- GRI 408** Lavoro minorile
- GRI 413** Comunità locali
- GRI 414** Valutazione sociale dei fornitori

# **E**nvironmental



# Assessment di Materialità

## Tipologia di Assessment



- ❑ I sistemi di rendicontazione non finanziaria si basano sul principio della materialità, secondo il quale ogni azienda deve fornire informazioni ritenute rilevanti in termini di impatti economici, sociali ed ambientali e in grado di influenzare le decisioni degli stakeholder.
- ❑ L'analisi di materialità permette quindi all'azienda di identificare, unitamente ai propri stakeholder, quali temi siano da considerare prioritari in relazione alla strategia di business, nel breve o lungo periodo, e in relazione alle aspettative dei propri portatori di interesse.
- ❑ Dall'analisi dei documenti pubblicati dalle aziende del panel è emerso come il **72%** del campione ha realizzato una **matrice di materialità**, prioritizzando quindi i temi identificati in base alla loro rilevanza per business e per gli stakeholder, mentre il **15%** ha mappato i temi sotto forma di **lista**.

# Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs

## E nvironmental



## S ocial



## G overnance

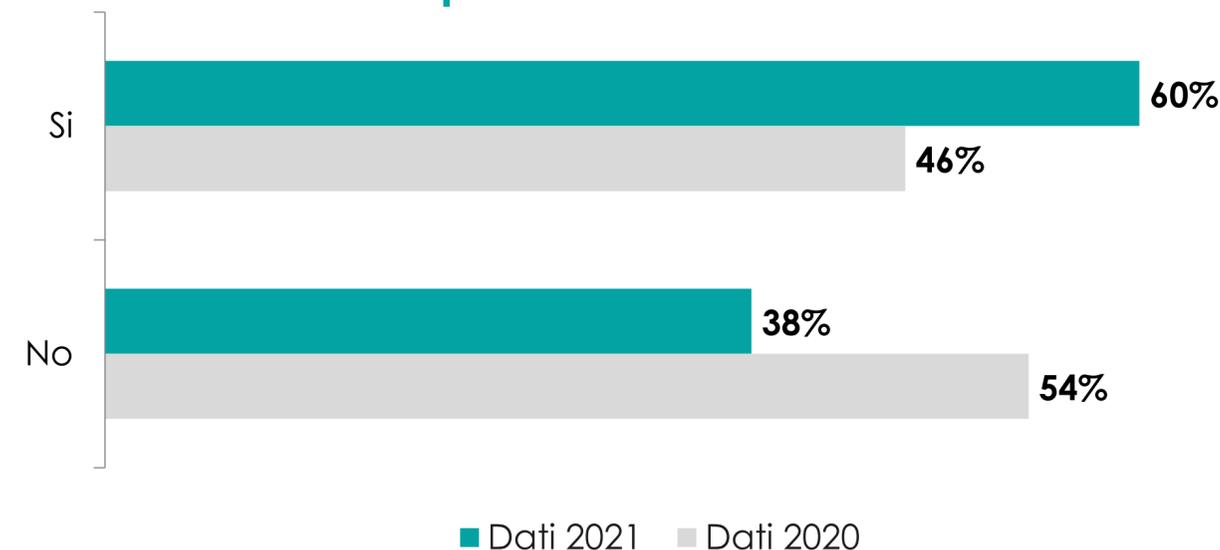


# Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs

Un ulteriore aspetto di analisi ha riguardato l'adozione degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'AGENDA 2030 dell'ONU.

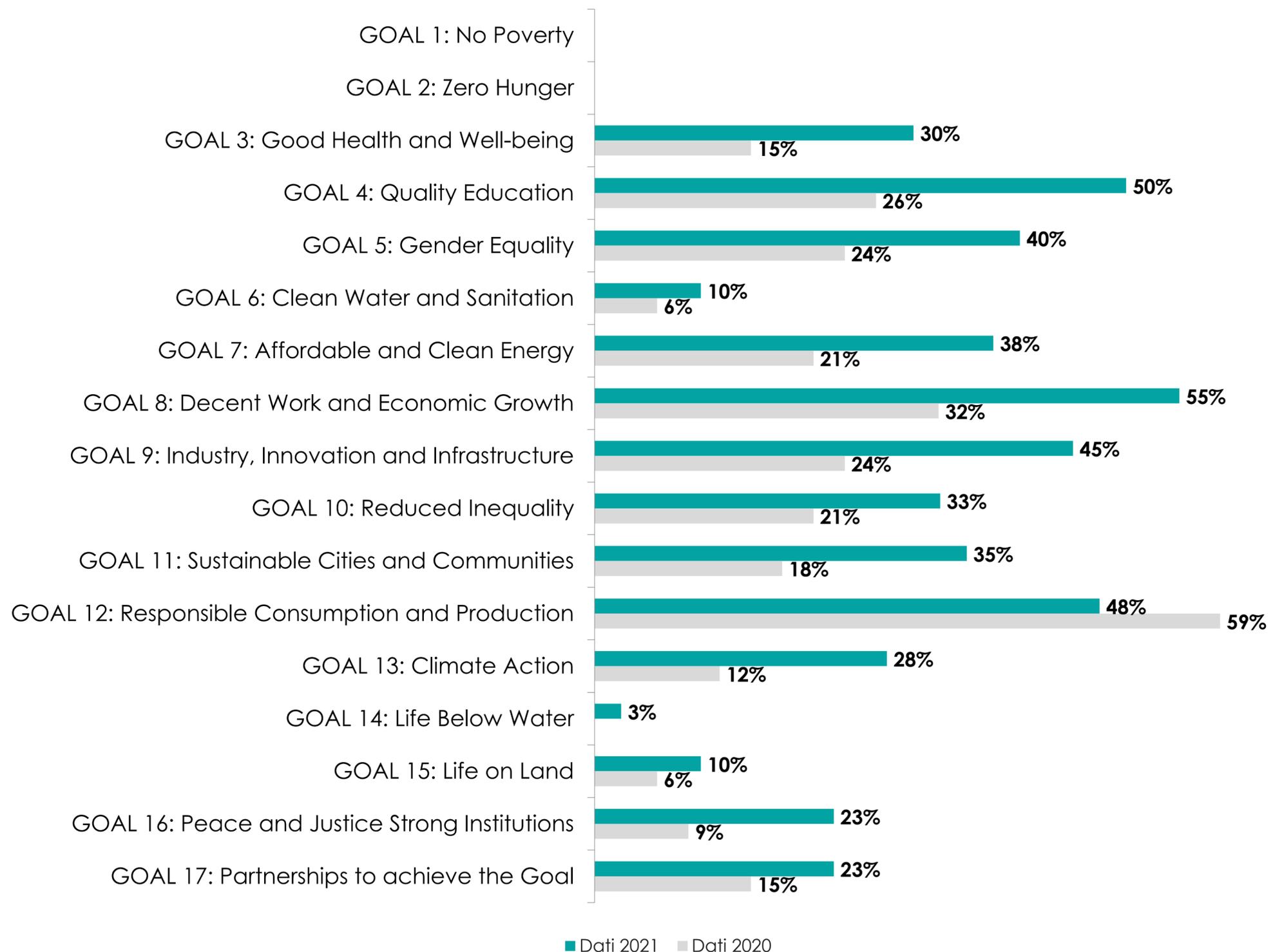
La prima evidenza emersa è che il **60%** delle aziende del campione ha preso in considerazione l'impatto che la propria attività ha sugli **obiettivi di sviluppo sostenibile**; dato in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2020 quando il **54%** dichiarava altresì di **non adottare politiche SDGs** (38% nel 2021).

## Implementazione SDGs

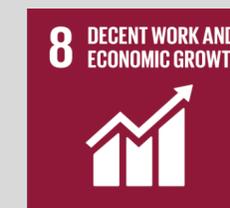


# Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs

## SDGs Maggiormente Adottati



Facendo seguito all'analisi dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, emerge come i **GOAL 4** (*Quality Education*), **8** (*Decent Work and Economic Growth*) e **12** (*Responsible Consumption and Production*) risultano essere quelli maggiormente adottati dalle Società all'interno del loro percorso di crescita e sviluppo sostenibile. Si evidenzia, rispetto al 2020, una crescita e una maggiore implementazione degli SDGs all'interno dell'operato aziendale delle Emittenti.

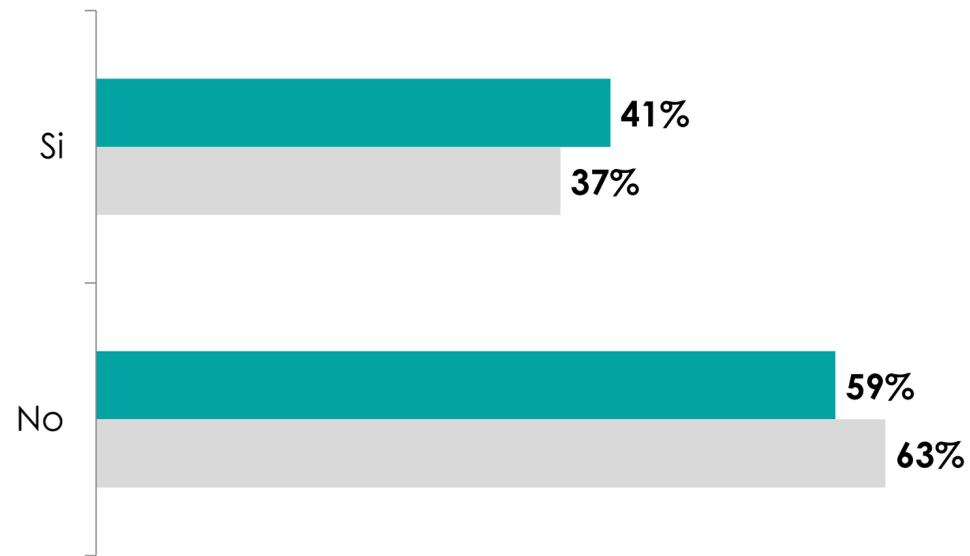




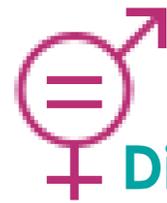
# Politiche Aziendali



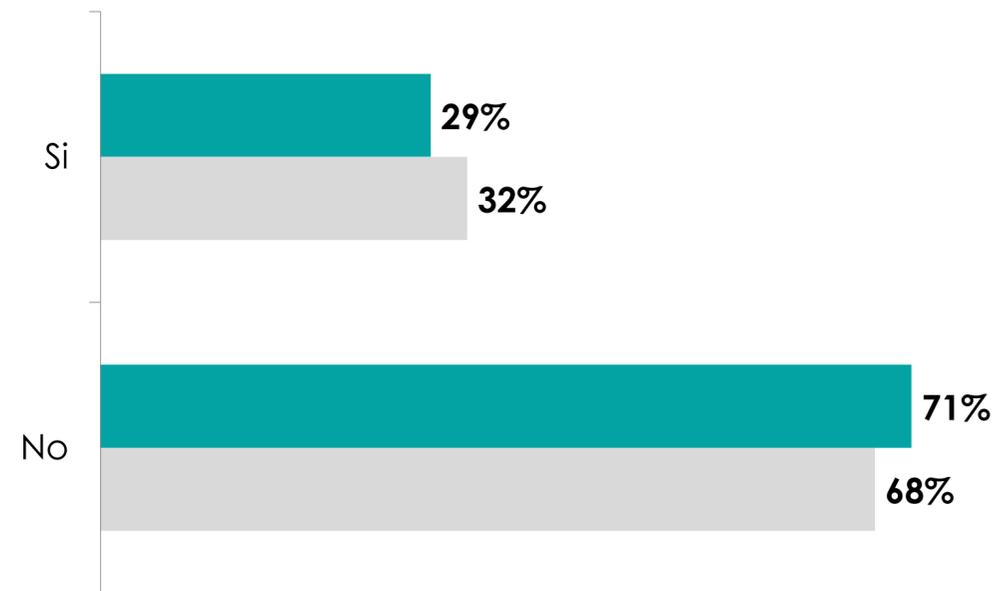
## Diritti Umani



■ Dati 2021 ■ Dati 2020



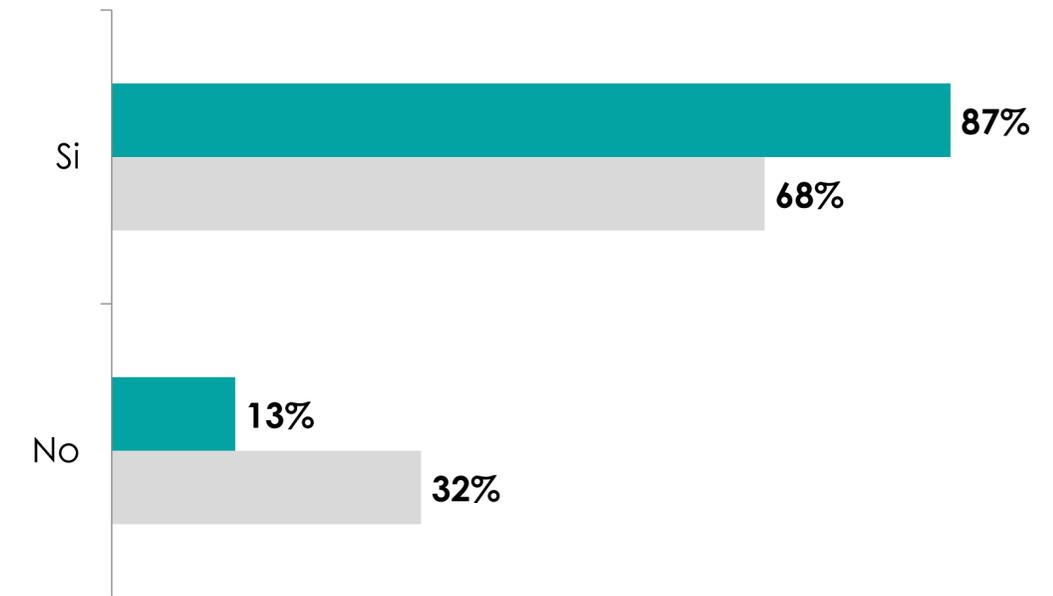
## Diversità & Inclusione



■ Dati 2021 ■ Dati 2020



## Ambientali

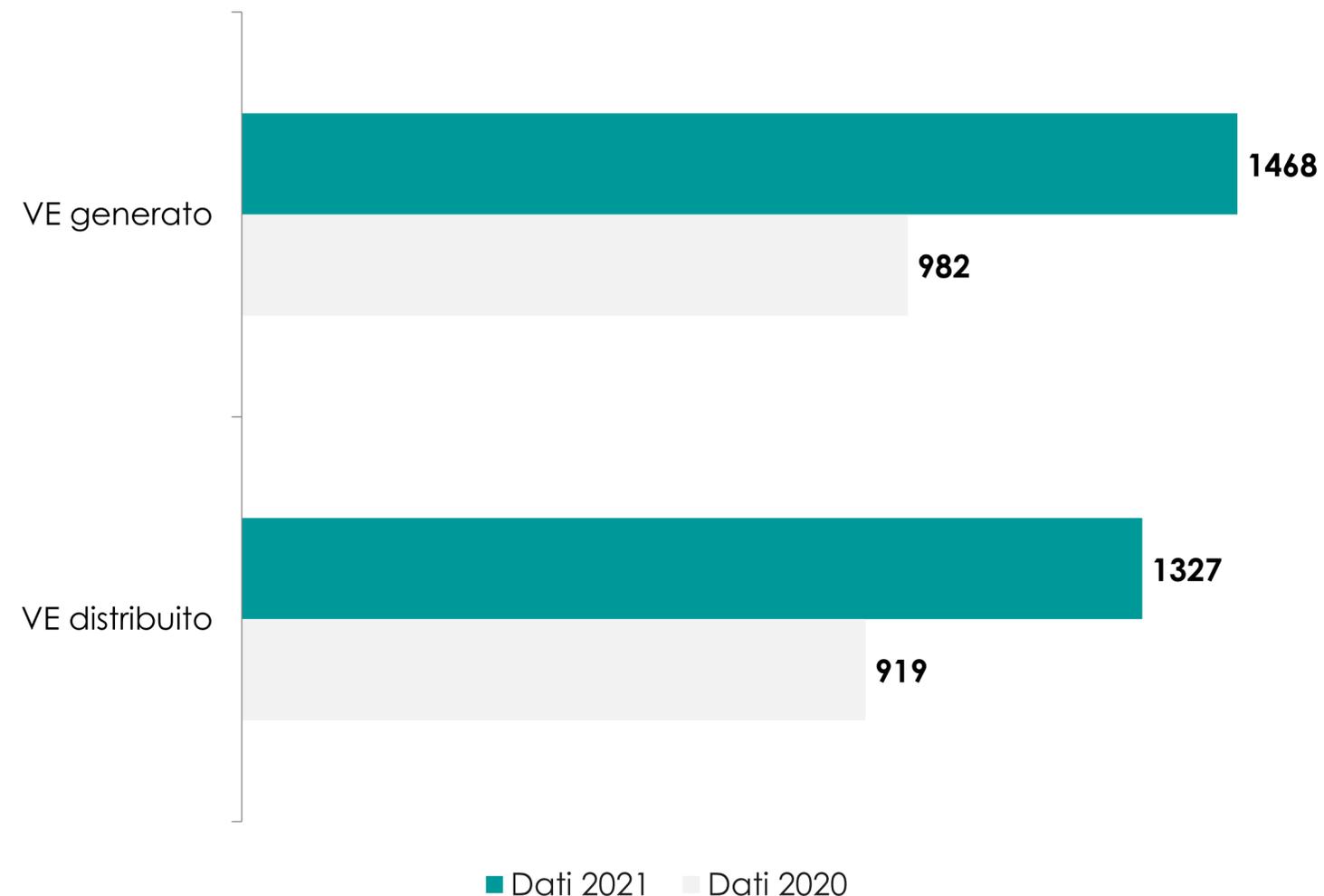


■ Dati 2021 ■ Dati 2020

- ❑ In linea con le direttive e i regolamenti Europei, le aziende sono tenute a fornire una rappresentazione delle loro politiche adottate in azienda, al fine di consentire a tutti gli stakeholder di comprendere l'approccio adottato dalla società con riguardo alle tematiche indicate nel decreto, monitorando i risultati e i relativi impatti. L'analisi dei documenti si è focalizzata anche sull'eventuale adozione di specifiche politiche formalizzate inerenti agli aspetti del **D.lgs 254/2016**.
- ❑ Nello specifico, il **41%** ha definito politiche dedicate ai **Diritti Umani** (37% nel 2020), diversamente dall'**87%** (68% nel 2020) che ha adottato **politiche in materia ambientale**, mentre in linea con il 2020 il **71%** non ha esplicitato all'interno della reportistica le **politiche di diversità e inclusione nei confronti degli organi di governo**.

# Creazione di Valore

## Valore Economico (€ mln)



L'analisi ha permesso di comprendere – in termini quantitativi – in che misura le aziende del panel generassero ricchezza e in quale percentuale venisse riallocata ai propri stakeholder. In particolare, l'ammontare del **valore economico generato** (VEG) nel 2021 è pari a 1.468\* milioni di euro, mentre il **valore economico distribuito** (VED) nel medesimo esercizio ammonta a circa 1.327\* milioni di euro distribuiti fra i propri portatore di interesse, circa il **90%** del valore economico generato.

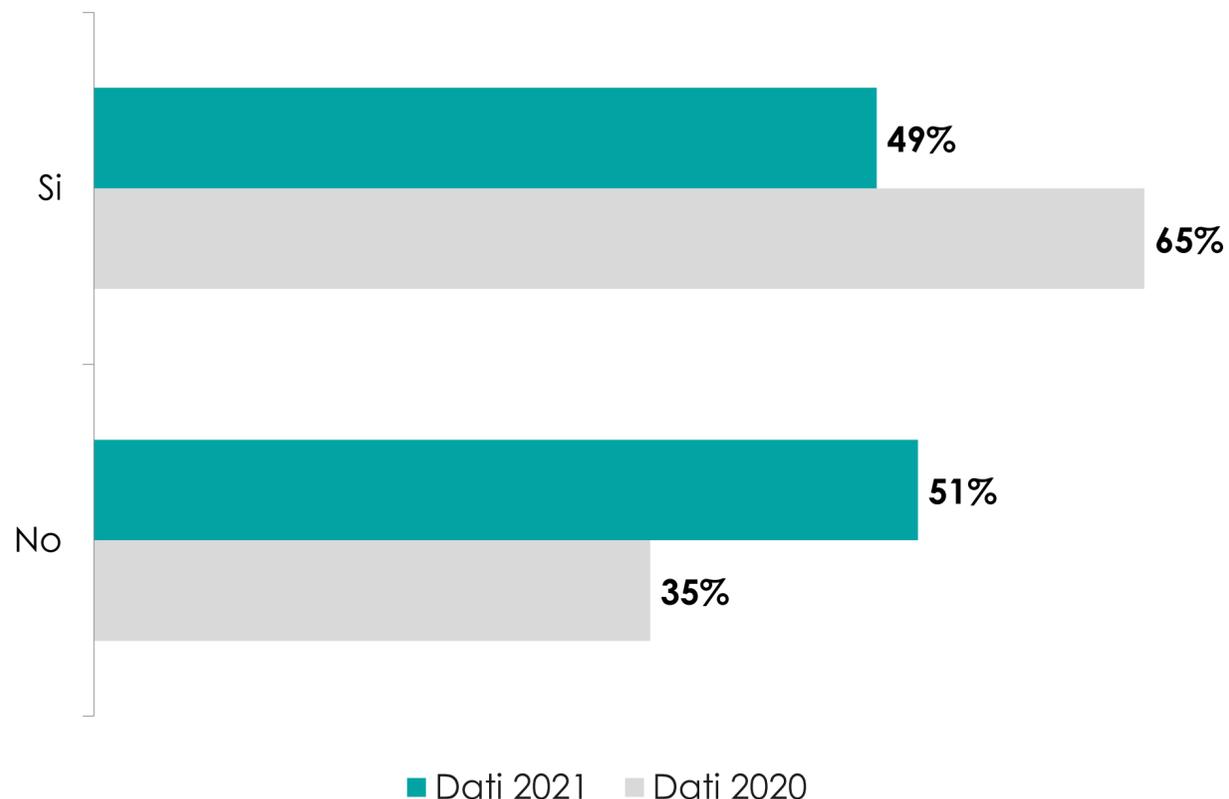
# G

# overnance

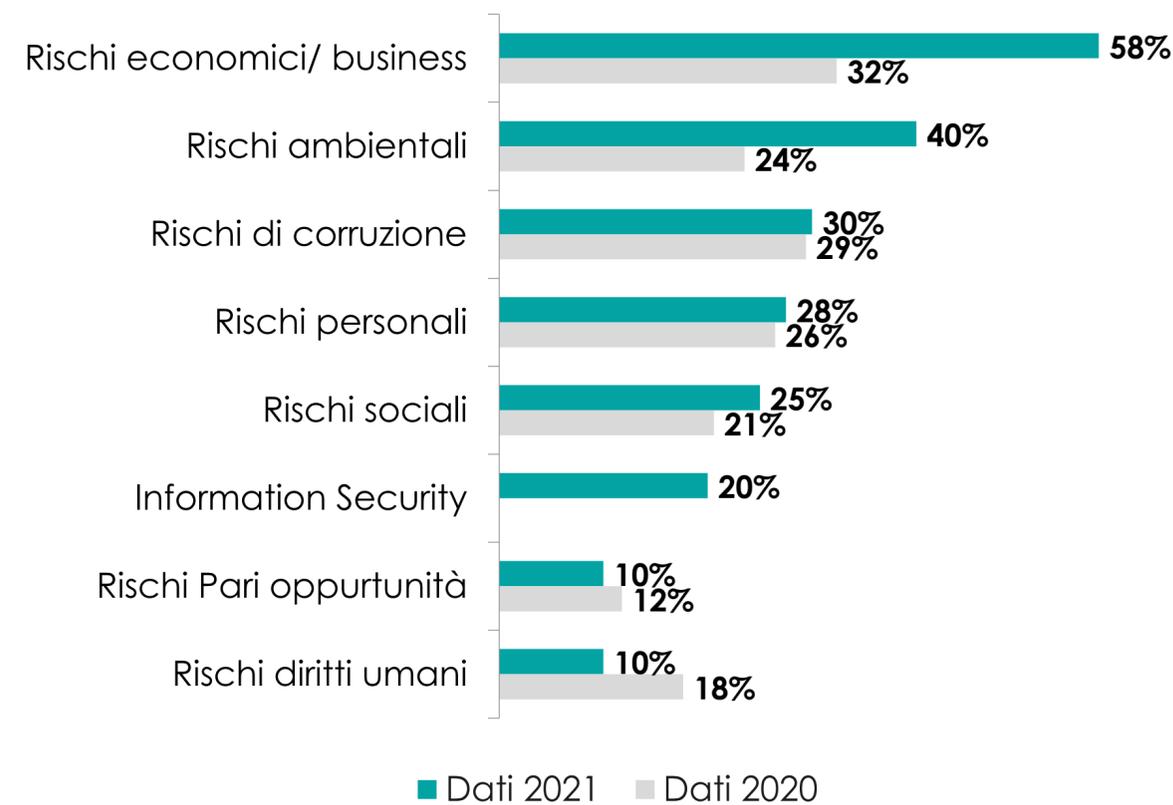


# La Gestione del Rischio

## Adozione Modello di Gestione dei Rischi



## Tipologie di Rischi



□ L'analisi qualitativa e quantitativa delle informazioni ESG delle società analizzate, ha evidenziato che il **49%** del campione dichiara di adottare un **Modello di Gestione dei Rischi** per garantirne un corretto controllo e mappare una strategia risolutiva. Dato in calo se comparato all'analisi della reportistica ESG 2020, quando la percentuale era pari al 65%. Un'altra parte del campione (**51%**) ha dichiarato di **non adottare un sistema di identificazione dei rischi di natura non finanziaria**, basandosi quindi sull'analisi del contesto interno ed esterno della azienda.

□ Durante l'analisi, sono stati analizzati i **principali rischi** a cui una società può essere esposta: economici/business (**58%**), ambientali (**40%**), corruzione (**30%**), personali (**28%**) e sociali (**25%**). Dalla comparazione con l'anno 2020, è noto come l'individuazione dei rischi aziendali sia diventata una pratica diffusa tra le società dell'EGM al fine di ridurre le probabilità delle possibili manifestazioni del rischio.

# Modelli di Governance

■ Adottato  
■ Non Adottato

## Codice Etico



2020

96% 4%

2021

85% 15%

## Modello 231



88% 12%

78% 23%

## Comitati ESG



20% 80%

26% 74%

## Modello Anticorruzione



19% 81%

11% 89%

- L'indagine ha indagato il grado di integrazione dei **modelli di governance** adottate dalle società del panel; in particolare, ha riguardato la presenza di una politica formalizzata: l'**85%** delle aziende del panel ha adottato il **Codice Etico**, quale documento ufficiale dell'azienda che contiene l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità nonché i valori dell'ente nei confronti dei portatori d'interesse.
- Il **78%** del campione è dotato di un **Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo** (Modello 231), come previsto dal D. Lgs. 231/2001, anche se l'**89%** delle società **non ha identificato i rischi non finanziari di natura corruttiva** attraverso un modello di gestione di anticorruzione.
- Con l'obiettivo di assumere in maniera più snella e efficiente le decisioni strategiche in merito alle tematiche di sostenibilità ESG, lo studio, verte sull'adozione del comitato ESG da parte dell'aziende analizzate. Sulla base dell'analisi del campione, il **26%** delle società si è dotato di un **Comitato di Sostenibilità** con il compito di supervisionare i temi non finanziari (socio-ambientali) e di integrare all'interno della propria strategia aziendale i criteri ESG (20% nel 2020).

# Modelli di governance

## B-Corp\*

2020

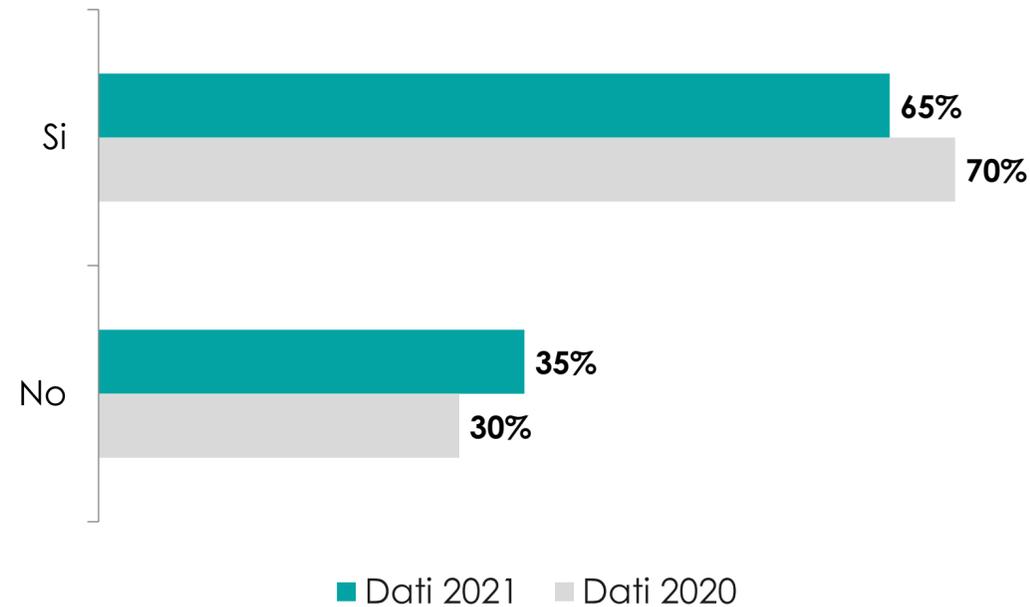
1

2021

1



## Stakeholder Engagement



## Società Benefit\*

7

10



- ❑ Sviluppare le pratiche e le capability di management necessarie per dare forma a un'organizzazione sostenibile produce ben più che un impatto ESG (environmental, social and governance). Creando relazioni forti e di mutuo beneficio con i vari stakeholder, le Società possono anche accrescere le performance finanziarie.
- ❑ Lo **stakeholder engagement**, strumento di ascolto, dialogo e coinvolgimento con il quale l'impresa si confronta con i propri interlocutori in una logica di rispettiva collaborazione e responsabilità, assume quindi una leva fondamentale. Il **65%** del campione adotta strategie di stakeholder engagement all'interno del proprio business model.

# Principali Evidenze

## Conclusioni:

- ❑ Obiettivo dello studio è sottolineare come il reporting sia importante per sostenere **un'idea di progetto sostenibile che viene condivisa e comunicata**. Rendicontare i temi della sostenibilità attraverso il monitoraggio delle **variabili chiave** e la costruzione della reportistica di sostenibilità è sempre più importante, così come l'adozione di modelli di governance aziendali che consentono un definito e **trasparente** sistema di gestione aziendale e si pongano l'obiettivo di prevenire comportamenti di natura scorretta.
- ❑ L'importanza di fissare degli **obiettivi ben definiti** e raggiungibili. Gli SDGs aiutano le imprese a migliorare non solo la propria performance ambientale e sociale ma, di riflesso, anche quella di natura economica con conseguente calo dei costi di produzione. La maggior parte dei bilanci analizzati include gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** delle Nazioni Unite e li collega alla strategia aziendale.
- ❑ Convenienza di un **modello di creazione del valore** che quotidianamente si misura con un diverso concetto di efficienza che va declinato su tutta la catena del valore. Orientare la sostenibilità verso lo sviluppo integrale non è solo una priorità delle *policy* ma un imperativo a cui tutte le Società sono chiamate.



- ❑ **Investitori e clienti: parola d'ordine trasparenza**  
Favorire la diffusione di una cultura sostenibile che consiste in un processo di rendicontazione delle performance sociali, ambientali ed economiche. Le imprese che redigono volontariamente un report ESG lo scelgono come strumento di **trasparenza, controllo interno, gestione e responsabilità nei confronti di tutti i stakeholder**. Ottenere un vantaggio competitivo ed il successo aziendale di lungo termine è possibile solo se vengono soddisfatte le aspettative di tutti i portatori di interesse. **Affidabilità, solidità economica e sociale** sono i driver di successo di un'azienda sostenibile.
- ❑ Aiutare le Società ad adottare un **approccio più integrato di rendicontazione**, che tenga conto delle performance economiche, sociali ed ambientali in un unico documento volto a rendere noto come un'organizzazione crea e mantiene valore nel breve, medio e lungo termine per se stessa e per i propri stakeholder. Il chiaro impegno delle società del panel per il benessere dei propri dipendenti, la protezione all'ambiente e al cambiamento climatico sono esempi di azioni attese da clienti ed investitori.
- ❑ Le aziende pongono un' enfasi su cosa è stato fatto e non su quello che si vorrebbe fare. Sembra dunque mancare una visione progettuale di come la sostenibilità si integra e contribuisce alla strategia aziendale e al processo di creazione di valore. Questo elemento appare ancora più evidente in un momento nel quale le informazioni non economiche-finanziarie sono utilizzate da **banche ed investitori istituzionali per erogare finanziamenti alle imprese.**

# Disclaimer

*Il presente documento è stato realizzato sulla base di informazioni e dati disponibili al pubblico. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate e una rigorosa stesura di quanto da esse conseguente, IR Top Consulting non fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni ovvero sull'attendibilità dei giudizi e delle elaborazioni contenute in questo documento. IR Top Consulting e i suoi amministratori, dirigenti e dipendenti sono pertanto esenti da ogni responsabilità diretta o indiretta che possa derivare dall'utilizzo, da parte del destinatario, del presente documento nella sua interezza o di qualunque elemento informativo ivi contenuto. I giudizi e le elaborazioni qui presentati sono da ritenersi preliminari, costituendo una mera ipotesi di lavoro funzionale all'approfondimento dell'indagine e sono, come tali, soggetti alle ulteriori analisi sulla fattibilità tecnica e sulle implicazioni finanziarie, legali e fiscali che dovessero rendersi necessarie od opportune. Dal presente documento non può discendere in alcun caso un vincolo per IR Top Consulting alla realizzazione di quanto in esso presentato, né alcuna responsabilità potrà al riguardo essere ascritta ai suoi amministratori, dirigenti e dipendenti. Il documento, i dati, le informazioni le elaborazioni in esso riportati non possono essere riprodotti in forma parziale senza il preventivo consenso di IR Top Consulting.*

*Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, del documento.*



**IR Top Consulting**  
Via Bigli, 19  
20121 Milano (MI)  
T. +39 02 45473883/4  
[support@irtop.com](mailto:support@irtop.com)